

EVENTO AL TEATRO CHEBELLO PER I 2.500 ISCRITTI ALL'ORDINE

Gli infermieri in festa a Cairo con un viaggio spettacolare

Sono 2.533 gli iscritti all'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi) di Savona, tra questi 1.948 persone lavorano in ospedali e strutture pubbliche, qualcuno nel privato, pochissimi sono i liberi professionisti. La loro è una professione ricercatissima: soltanto in Asl manca un centinaio di professionisti, sul territorio non passa giorno senza che le strutture cerchino nuovo personale. Oggi è la loro giornata e gli infermieri hanno deciso di festeggiarla in teatro, con un evento volto a ripercorre la storia del-

la professione fondata da Florence Nightingale e i nuovi sbocchi, i percorsi di crescita e specializzazione che differenziano l'infermiere di ieri da quello di oggi. L'appuntamento è dalle 14,30 alle 18 a Cairo, al teatro "Chebello", con il "Viaggio spettacolare nella storia della professione infermieristica, attraverso incontri, parole, musica e performance".

Un evento aperto alla cittadinanza per far conoscere la professione fuori dei consueti contesti di cura e di assistenza. All'ingresso del teatro saranno

allestiti "L'Albero e i percorsi della salute", con 9 postazioni dimostrative e informative, ciascuna caratterizzata da una competenza infermieristica specialistica. Sul palco andranno in interviste, dibattiti, esibizioni canore e strumentali, centrate sul ruolo dell'infermiere. «Abbiamo utilizzato l'immagine dell'albero perché ben si sposa con lo slogan "Nutriamo la salute", scelto dalla Federazione nazionale ordini professioni infermieristiche per l'edizione 2024 - spiega Roberta Rapetti, presidente dell'Ordine



Roberta Rapetti, presidente dell'Ordine degli infermieri savonesi

savonese -. L'intento è richiamare la radice etimologica del termine "nurse" che, in latino e in inglese, rimanda al concetto di nutrizione, del prendersi cura, elemento chiave dell'agire professionale. Gli infermieri sono una risorsa essenziale

del nostro sistema salute, garantiscono alle persone una risposta ai bisogni assistenziali e socio-assistenziali con competenza, talento, rigore scientifico, umanità e valore etico». —

L. B.